



LA CARTA DEL PAESAGGIO DI PINZANO AL TAGLIAMENTO E CASTELNOVO DEL FRIULI

Restituzione del Processo Partecipativo



PINZANO AL TAGLIAMENTO



CASTELNOVO DEL FRIULI



Architetti Moreno Baccichet e Andrea Bernava

Via dei Fracassi 3
31018 Francenigo, TV
0434 76381
mbaccichet@iuav.it

L'iniziativa della Carta del paesaggio è stata preceduta da diversi incontri con gli uffici regionali per definire le modalità sperimentali di questa esperienza



Paesaggio, comuni a confronto Al via il progetto sperimentale

09 aprile 2015, Messaggero Veneto

PINZANO. Imminente l'avvio a Pinzano del progetto sperimentale sulla Carta del paesaggio. Il progetto, promosso in collaborazione con il Comune di Castelnuovo del Friuli e la Regione, si pone l'obiettivo di creare momenti di confronto e coinvolgimento della popolazione sul tema del paesaggio e sul rapporto tra comunità nel passato e ai giorni nostri, nonché sulle aspettative per il futuro.

Sabato, alle 20.30, al centro scolastico di Pinzano, il "debutto", con un appuntamento all'insegna della musica e della poesia, protagonista l'autore Maurizio Mattiuzza. Vincitore di diversi premi nazionali, Mattiuzza, ha pubblicato le raccolte di poesia "La cjase su l'ôr" (1997) e "L'inutile necessitâ" nonché la silloge "Gli alberi di Argan". Nel 2010 ha inoltre pubblicato la raccolta di racconti "Il derby della luna". Lavora da anni come paroliere e spoken poet accanto al cantautore Lino Straulino, con il quale ha firmato l'album *Tiere nere* e diverse altre canzoni.

Montagna, c'è l'accordo per l'uso del suolo L'assessore Santoro sigla con Pinzano e Castelnuovo: studi e progetti saranno condivisi con i Comuni

05 maggio 2015, Messaggero Veneto

PINZANO. Prosegue il percorso scelto dalla Regione per la realizzazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr). L'assessore alle Infrastrutture, Maria Grazia Santoro, ha infatti firmato, ieri a San Vito al Tagliamento, l'accordo con i Comuni di Pinzano, presente il sindaco Deborah Del Basso, e Castelnuovo, col sindaco Lara De Michiel, finalizzato a consentire lo svolgimento delle attività inerenti l'elaborazione del Ppr. Si tratta del primo accordo con amministrazioni municipali del Pordenonese. Esso prevede la realizzazione, entro sei mesi dalla firma, della prima fase di lavoro per il Ppr, che comporta lo studio e l'analisi della situazione urbanistica nell'area interessata. Mentre, entro un anno dalla firma di ieri, dovrà essere redatta la Carta del paesaggio, sempre riferita ai due Comuni della Destra Tagliamento.

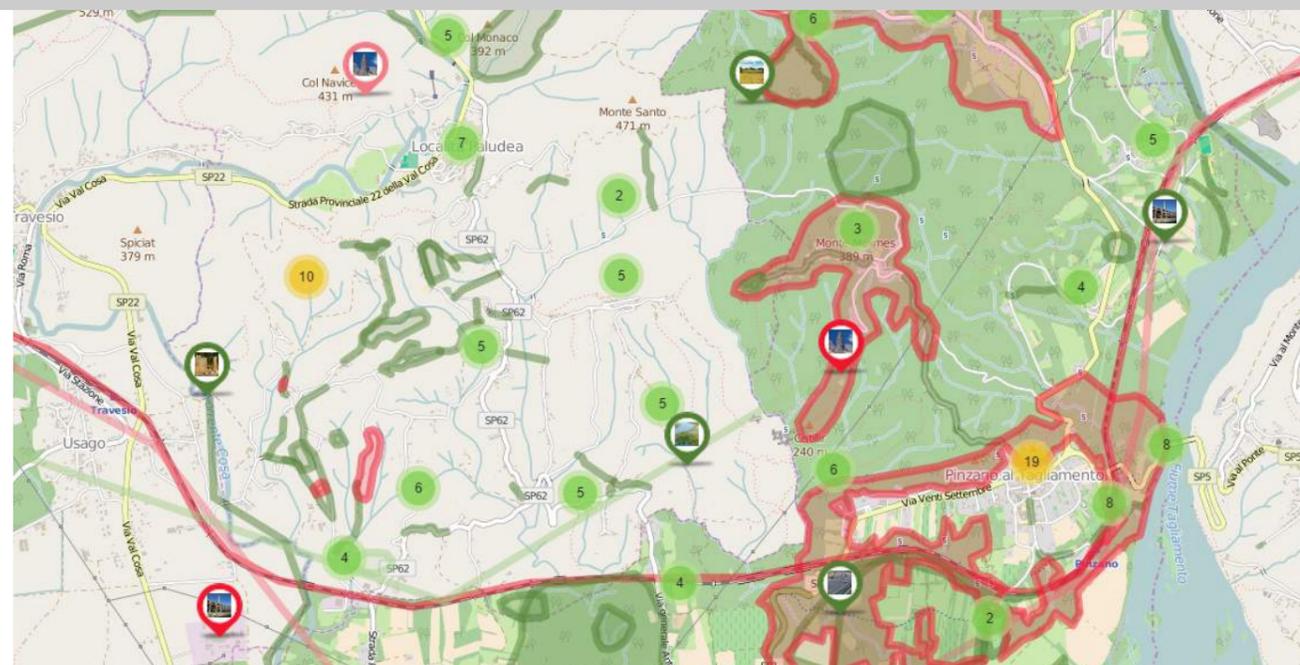
Regione e Municipi interessati, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a mettersi reciprocamente a disposizione il materiale conoscitivo, nonché gli studi e i progetti per la realizzazione di una puntuale analisi del territorio, e per la condivisione delle risorse informative individuate.

«E ora la Regione scriva la Carta del paesaggio» Bisogna uscire dalla formula “mare-monti” e pensare al turismo consapevole Da Pinzano proposte per avvicinare borghi, piazze, musei e spazi naturali

di ISABELLA REALE

19 giugno 2015 Messaggero Veneto

Il rapporto indissolubile tra Beni Culturali e Paesaggio, sancito a livello legislativo da un apposito Codice nel 2004, è uno dei temi più “caldi” del dibattito in corso sia a livello internazionale da parte di organizzazioni come l’Unesco o l’Icom dedite alla valorizzazione dei Beni Culturali, sia a livello locale, con il fine di perseguire il rilancio socio economico, e sostenibile, dei nostri territori, sottolineato dalla nuova riforma del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali che pone al centro il concetto di integrazione tra cultura e turismo. Ed è su questo terreno in particolare che sono state avviate alcune interessanti esperienze indotte da un nuovo atteggiamento nei confronti del paesaggio, più partecipato e coinvolgente da parte di chi lo abita. La “carovana... nel tempo” a esempio, un percorso di progettazione partecipata condotto nel Comune di Pinzano al Tagliamento per iniziativa dell’Associazione Il Progetto e grazie al volontariato, con tanto di blog (<http://lacarovananeltempo.noblogs.org/>), ha dato spunto attraverso l’ascolto delle persone cercate per ogni borgo, a un racconto dei luoghi fatto di ricordi, emozioni, ma anche di radicali cambiamenti e di nuove prospettive di “riconquista” degli spazi e della loro socialità, in un contesto che oltre alla crisi economica, ad alcune problematiche legate al dissesto idrogeologico, evidenzia, per fare un esempio, l’avanzamento del bosco non controllato e la perdita degli spazi lavorati.



Come faranno in effetti per farsi notare dal turista di passaggio, avvinghiati come sono da una vegetazione spesso impropria e non autoctona, i ruderi millenari del Castello di Pinzano o del Sacrario Germanico, spesso dimenticato anche dalle mappe della Grande Guerra? O come accogliere i pellegrini della Romea Strata di passaggio sul Tagliamento, se anche l’unica locanda della piazza è chiusa? Conoscere dunque il territorio e coinvolgerne gli abitanti in un processo di nuova identificazione e riprogettazione è dunque il primo passo per mettere in pratica il concetto di Paesaggio culturale: in tale direzione è stato firmato di recente un accordo, tra i comuni di Castelnuovo del Friuli e di Pinzano e la Regione Friuli Venezia Giulia, ai fini dell’elaborazione del Piano paesaggistico regionale, per promuovere in sinergia una più specifica conoscenza dei tale ambito territoriale, dalle caratteristiche morfologiche e storiche affini, creando una sorta di osservatorio del paesaggio non “a volo d’uccello”, ma a prospettiva radente, a contrastare la perdita di biodiversità e il consumo del suolo, ma soprattutto per ripensarlo secondo la percezione della popolazione residente con funzioni strategiche di sviluppo.

L'inizio del Processo Partecipativo

Colline argillose, ambiente da valorizzare

28 ottobre 2015, Messaggero Veneto

PINZANO AL TAGLIAMENTO. Partirà da Pinzano (il 7 novembre) l'iter per definire la Carta del paesaggio che riguarderà l'ambito paesaggistico delle "Colline argillose", ovvero i territori di Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli. Frutto dell'accordo sottoscritto dai Comuni con la Regione per le attività finalizzate all'elaborazione del Piano paesaggistico regionale, il percorso si svilupperà sino alla primavera 2016 coinvolgendo la popolazione, le scuole, le associazioni, nonché rappresentanti dei settori produttivi. Il progetto sarà coordinato da esperti esterni sotto la supervisione dell'università di Udine.

Gli incontri, si sottolinea, avranno lo scopo di dare rilievo alle componenti del paesaggio, «frutto dell'interazione fra ambiente e attività umane», in particolare quelle ritenute maggiormente significative da parte degli abitanti. Si procederà, quindi, alla catalogazione dei dati, che verranno raccolti all'interno di carte tematiche (per essere recepite dagli strumenti normativi comunali e regionali). Saranno individuati gli elementi ritenuti meritevoli di tutela e valorizzazione. Ognuno – istituzioni, attività produttive, associazioni e via dicendo – si impegnerà per la propria parte «a concretizzare azioni di valorizzazione, promozione e cura di questi beni di comunità».

«Il tema del paesaggio, della sua cura e valorizzazione, è un asse portante dell'amministrazione comunale, da sempre impegnata nella valorizzazione sostenibile delle risorse esistenti in una prospettiva di sviluppo» spiega il sindaco pinzanese Debora Del Basso, precisando che «attraverso la tutela passa anche la sicurezza del territorio, una condizione indispensabile per contrastare fenomeni di abbandono e di declino demografico e rilanciare processi di crescita».

La presentazione con L'Università di Udine



L'inizio del Processo Partecipativo

LA CARTA DEL PAESAGGIO per i Comuni di CASTELNOVO DEL FRIULI e PINZANO AL TAGLIAMENTO



LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE PARTECIPATA DEL PAESAGGIO



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnuovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente".

Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale. Si tratta di una opportunità e di un ambizioso programma che propone una pianificazione che si confronta da subito con il territorio.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.



TEMA

"Cos'è la Carta del Paesaggio di Castelnuovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento: Un patto tra territorio e Regione in vista del Piano Paesaggistico Regionale"

INTERVERRANNO

- **Deborah Del Basso**

sindaco di Pinzano al Tagliamento

- **Lara De Michiel**

sindaco di Castelnuovo del Friuli

- **Andrea Guaran e Alma Bianchetti**

GdL Partecipazione - Piano Paesaggistico Regionale FVG

dell'Università degli Studi di Udine

- **arch. Moreno Baccichet**

coordinatore della Carta del Paesaggio

**sabato
7 novembre
ore 10.00
in Municipio
a Pinzano**

La presentazione con L'Università di Udine

Ecco il resoconto dal Messaggero Veneto del 8 novembre 2015

PINZANO AL TAGLIAMENTO. Grande interesse in municipio a Pinzano al Tagliamento, per il primo degli incontri inseriti nel quadro delle iniziative promosse in sinergia dai Comuni di Pinzano e Castelnuovo del Friuli per la definizione della Carta del paesaggio. L'attenzione è dedicata all'ambito paesaggistico delle "colline argillose". Frutto dell'accordo sottoscritto dai Comuni con la Regione per avviare attività finalizzate all'elaborazione del Piano paesaggistico regionale, il percorso si svilupperà sino alla primavera 2016.

Ieri a Pinzano col sindaco Debora Del Basso e la collega di Castelnuovo, Lara De Michiel, erano presenti il coordinatore del progetto Moreno Baccichet, architetto e docente a Venezia, Alma Bianchetti e Andrea Guaran, docenti all'università di Udine, esperti che avranno il compito di supervisionare l'iniziativa. Gli incontri avranno lo scopo di far emergere le componenti del paesaggio ritenute maggiormente significative dagli abitanti. Le segnalazioni delle comunità, considerate dei «valori aggiunti» per la salvaguardia del territorio, verranno catalogate e raccolte all'interno di carte tematiche, allo scopo di essere successivamente recepite dagli strumenti normativi comunali e regionali. «All'individuazione degli elementi ritenuti meritevoli di tutela e valorizzazione, seguirà un accordo fra gli "attori" locali che si impegneranno, ognuno per la propria parte, a concretizzare azioni di valorizzazione, promozione e cura di questi beni di comunità» ha spiegato Del Basso, portando ad esempio alcuni interventi già attuati dalla comunità, come il taglio degli alberi lungo la strada che conduce a Costabeorchia, il progetto "Sentieri permanenti" o le attività di promozione dei prodotti locali in collaborazione con le aziende del territorio. Una promozione del territorio «cui anche il Comune di Castelnuovo ha dedicato molta attenzione nel corso di questi ultimi anni» ha rimarcato De Michiel, citando il progetto di valorizzazione delle colture orticole ma anche il recupero dei vecchi sentieri.



Il Processo Partecipativo: gli incontri prima dei laboratori

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

AGRICOLTORI E ALLEVATORI



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnuovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili. La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente".

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

TEMA

"Come fare Agricoltura cambia il Paesaggio"

Quali sono le aspettative degli imprenditori agricoli del Comune rispetto al ruolo che il Paesaggio assumerà nei prossimi trent'anni?

Discuteremo dei valori da tutelare per sollecitare uno sviluppo locale sostenibile e quali visioni del futuro possono modificare in modo virtuoso il territorio di Pinzano al Tagliamento.

**lunedì
9 novembre
ore 18.00
Biblioteca
di Pinzano**



Con gli agricoltori



All'incontro con gli agricoltori del 18 novembre c'erano i rappresentanti delle aziende più grandi mentre è stato minore il numero dei singoli coltivatori.

La paura emersa della maggior parte dei grandi proprietari era che ai vincoli dettati dal SIC si sommino nuovi vincoli dettati dal PPR FVG.

In quell'occasione è stato precisato che il processo di pianificazione non deve essere visto come un ulteriore ostacolo alle pratiche agricole, ma come opportunità per definire la futura convivenza tra le aziende agricole ed il territorio.



Il Processo Partecipativo: gli incontri prima dei laboratori

Con le associazioni

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra ARTIGIANI COMMERCianti IMPRENDITORI

Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere e sentire quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici sostenibili. La popolazione avrà così la possibilità di vedere le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla posizione degli elementi di maggior valore. Il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

**martedì
10 novembre
ore 18.00
Biblioteca
di Pinzano**



Il 17 novembre si è svolto il colloquio con una decina di rappresentanti di associazioni che operano nel territorio dal quale sono emerse una lettura ed una progettualità non egoistica nella declinazione di paesaggio ponendo l'attenzione su temi di interesse generale.

Da questo incontro sono emersi degli importanti elementi da inserire nel PPR: il bisogno del recupero degli elementi di memoria, la necessità di affrontare le problematiche di sicurezza idraulica e il porre attenzione alle grandi infrastrutture che potrebbero sconvolgere il paesaggio. Inoltre la necessità del recupero delle infrastrutture dismesse, le pratiche per il contenimento del bosco e la richiesta di un accesso veloce alla rete.



LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

ASSOCIAZIONI E COMITATI LOCALI

Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

TEMA

"Il Paesaggio in movimento: la Carta del Paesaggio incontra le associazioni"

Quali sono le aspettative degli operatori del terzo settore del Comune rispetto al senso che il Paesaggio assumerà nei prossimi trent'anni?

Discuteremo dei valori da tutelare per sollecitare uno sviluppo locale sostenibile e di quali visioni del futuro possono modificare in modo virtuoso il territorio di Pinzano al Tagliamento.

**martedì
17 novembre
ore 20.00
Biblioteca
di Pinzano**



Il Processo Partecipativo: gli incontri prima dei laboratori

Con i consiglieri comunali

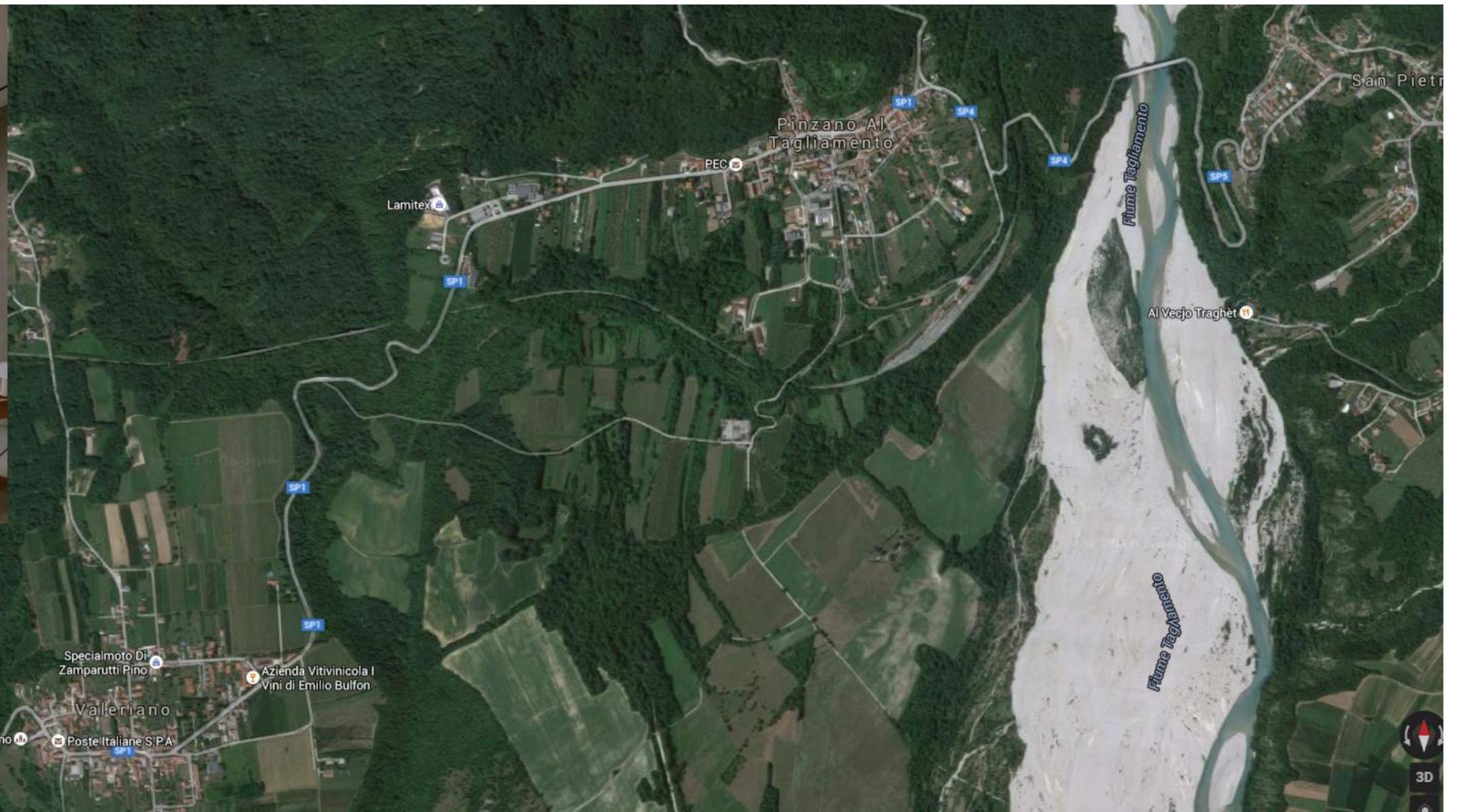


Erano presenti quasi tutti i consiglieri comunali di Pinzano al Tagliamento il 23 novembre all'incontro, presso la biblioteca, dedicato all'illustrazione del percorso della carta del Paesaggio.

Con le insegnanti



All'incontro con le insegnanti del 23 novembre si è parlato delle modalità con cui intervenire anche nelle scuole con delle riflessioni sul Paesaggio, potendo così coinvolgere anche gli alunni nel processo partecipativo.



Il Processo Partecipativo: gli incontri prima dei laboratori

Il metodo

Rispetto alle scelte di indirizzo fornite dall'Università di Udine per il processo partecipativo nel caso di Pinzano al Tagliamento e Castelnovo del Friuli si è proceduto con una modalità laboratoriale che si rifà al modello della *charrette*. Si è dato un significato importante alle cartografie che venivano presentate come documenti da interpretare e poi come base cartografica per segnare, schizzare e georiferire la memoria dei cittadini che partecipavano alla discussione.

Alla figura del facilitatore, che rimane sullo sfondo del dibattito, abbiamo preferito quella del collaboratore che mette a disposizione le informazioni dei saperi esperti comunicandole ai cittadini.

Nel caso che a un tavolo partecipassero più di una decina di persone ci si era organizzati per predisporre immediatamente una seconda tavola in modo che nessuno dovesse rimanere silenzioso durante la serata

Ogni racconto veniva immediatamente riportato sulla CTR sotto gli occhi dei cittadini per dare il senso di come le loro osservazioni fossero importanti e immediatamente registrate per una successiva rielaborazione.

A ogni appuntamento si è presentata una carta in fieri che, incontro dopo incontro, fissava le indicazioni raccolte dai laboratori e dava il senso di come, poco alla volta, lo spazio veniva disegnato dalla memoria e dalla progettualità. Questa carta veniva proposta come "infinita", non finita e quindi continuamente aggiornabile da parte degli abitanti. Una carta domestica e quindi molto diversa da quella di un Piano Regolatore.



Il Processo Partecipativo: i laboratori

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

COLLE CAMPEIS E MANAZZONS

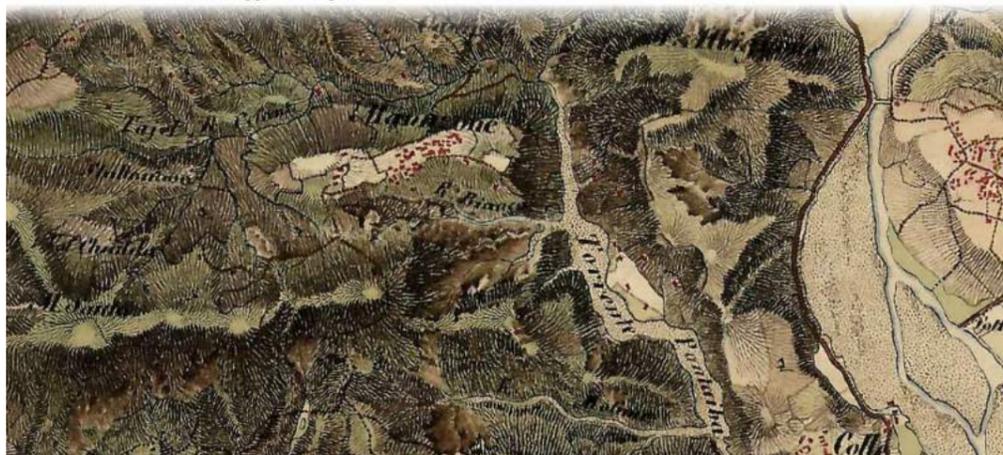
Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente". Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale.



**martedì
24 novembre
ore 20.00
Centro Sociale
di Campeis**



Con Martedì 24 novembre sono iniziate i primi incontri del laboratorio con i cittadini anticipati da una campagna pubblicitaria diffusa nelle case e aiutata dalla pagina facebook del comune e dei volontari.

L'idea era quella di riuscire ad avere per ogni comune, estremamente frazionato in un nugolo di piccole borgate, degli incontri in spazi considerati pubblici anche quando non sono comunali.

In questo modo sono state preparate cartografie specifiche per ogni incontro (soprattutto quelle storiche) per permettere ai cittadini di avere a disposizione il maggior numero possibile di informazioni per la discussione.

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

VALERIANO BORGO MIZZARI BORGO AMPIANO

Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente". Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale.



**martedì
1 dicembre
ore 20.00
Ex latteria
di Valeriano**



Il Processo Partecipativo: i laboratori

Per Campeis e per Colle



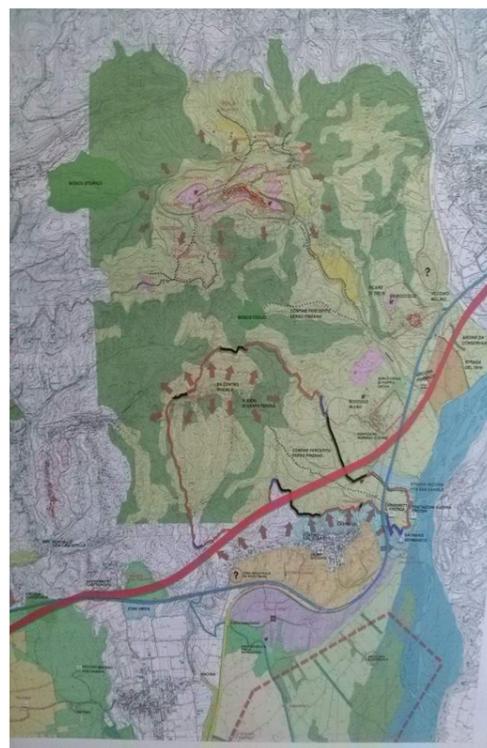
Martedì 24 novembre sono iniziate le serate di laboratorio per il disegno partecipato della Carta del paesaggio.

Sono stati organizzati due tavoli di lavoro, uno per Campeis e Colle che sono due frazioni molto vicine, rivierasche del Tagliamento, e uno per Manazzons la borgata che si trova sulla costa dura dei conglomerati.

Le informazioni trasferite sulla carta sono state molte e con queste cominciamo a riempire di significati e valori l'area orientale del territorio oggetto di indagine.

Osservazioni emerse

È emerso il profondo significato negativo dato ai boschi di recente formazione e a una naturalità che sembra cancellare poco alla volta i paesaggi conosciuti. Il valore dell'ambiente naturale qui cambia completamente rispetto ad altri settori della regione e di questo bisognerà tenerne conto.



Per Manazzons



Il Processo Partecipativo: i laboratori

Per Valeriano, Borgo Mizzari e Borgo Ampiano

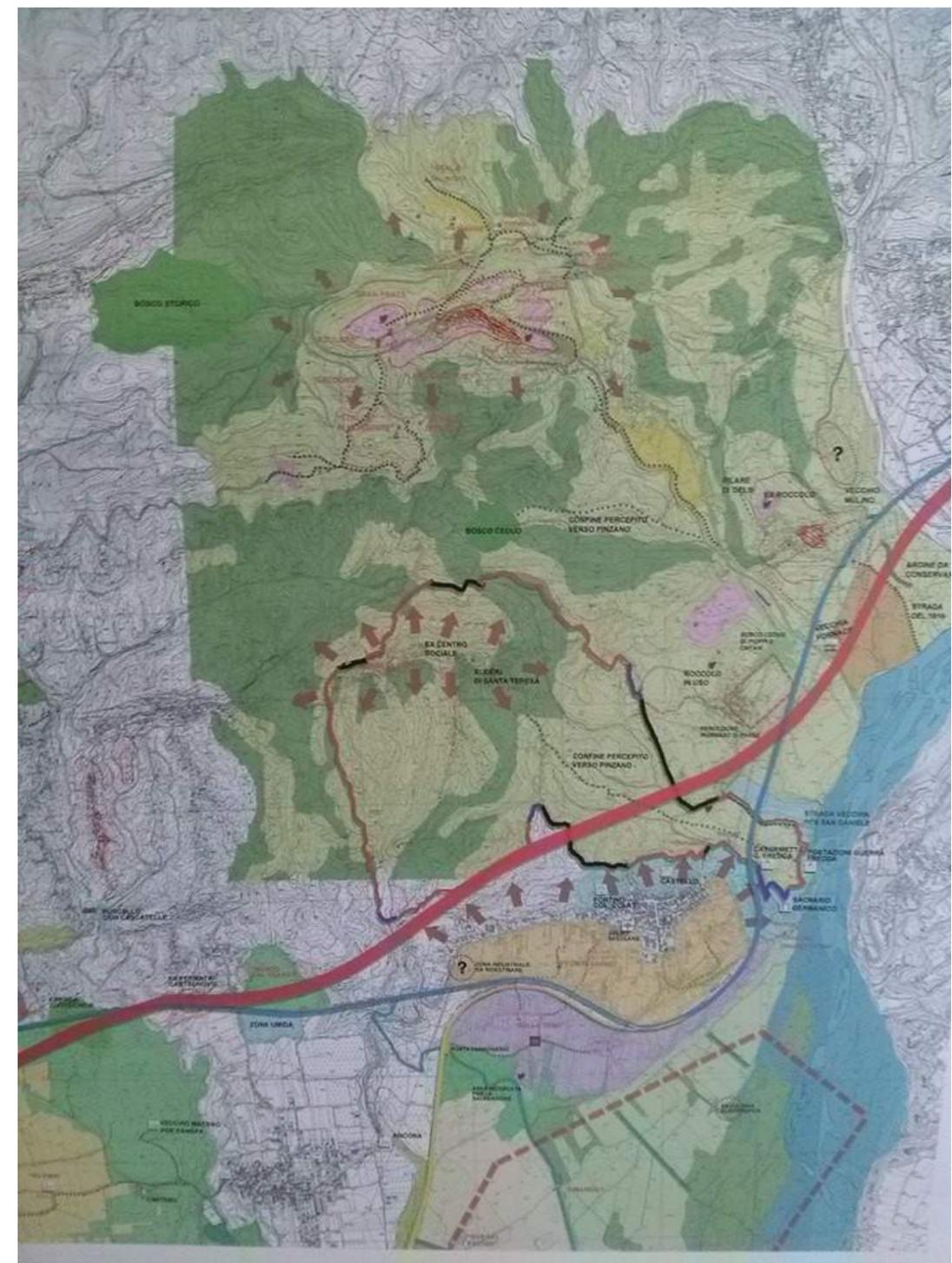


Il primo dicembre sono ripresi gli incontri a Valeriano con una risposta soddisfacente di cittadini intervenuti. Anche in questo caso abbiamo mostrato la “carta” in formazione e lo strumento appeso al muro come le carte storiche è stato letto e criticato dagli intervenuti. I cittadini provenivano prevalentemente da Valeriano che è anche la frazione più numerosa del comune. In ogni caso alle informazioni raccolte si sono sommate a quelle raccolte un anno prima con le giornate di ascolto nelle borgate de “La Carovana nel Tempo”

Osservazioni emerse



A Valeriano, rispetto a Pinzano, si è notato un diverso senso delle superfici caratterizzate da coperture arboree. In modo particolare lo storico Bosco di Valeriano è letto come un elemento di valore e così anche i boschetti cresciuti lungo il torrente lungo le rive di erosione. Anche rispetto alla visione di un futuro paesaggistico a Valeriano si è percepita una migliore aspettativa centrata sul successo dell’agricoltura nuova e tradizionale che sta assumendo un nuovo ruolo.



Il Processo Partecipativo: i laboratori

Pinzano e Costa Beorchia

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra COSTA BEORCHIA e PINZANO



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente". Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale.

Si tratta di una opportunità e di un ambizioso programma che propone una pianificazione che si confronta da subito con il territorio.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

**martedì
15 dicembre
ore 20.00
Biblioteca
a Pinzano**

A Pinzano al Tagliamento la situazione è stata alquanto diversa perché gli insediamenti vivono realtà molto diverse. A Costa Beorchia il bosco selvatico lentamente sta cambiando il paesaggio, mentre a Pinzano ci sono aree coltivate in modo intensivo e moderno, nell'alveo del Tagliamento. L'area d'indagine presenta caratteri poco omogenei. La zona agricola di impianto medievale è fittamente frazionata e fa fatica a mutare aspetto, mentre nell'alveo del grande fiume la storica colonizzazione a seminativi sembra essersi arrestata. Alcuni agricoltori stanno tornando verso forme di coltivazioni compatibili con l'area magredi le (pascoli, boschi, ...), mentre in collina una riconquista degli spazi sottratti dal bosco viene letta come improbabile anche nella descrizione di scenari lunghi.

Sono state chieste azioni per la ricomposizione fondiaria e per un piano di controllo del selvatico.



Il Processo Partecipativo: coinvolgimento delle scuole

I disegni degli alunni

Anche i ragazzi delle scuole sono stati coinvolti nel processo di disegno della Carta del Paesaggio. Ai bambini delle elementari è stato chiesto di rappresentare che cosa loro ritengono sia importante e bello del paesaggio in cui vivono.

Come si può vedere dai disegni è molto sentito il tema della natura, gli alberi, lo stare all'aperto per incontrarsi con gli altri.

Il paesaggio è una scena, ma anche delle figure ambientali ben consolidate, come quelle del greto del Tagliamento, il profilo del colle del castello, le chiese...



Il Processo Partecipativo: gli incontri

Incontro con gli imprenditori di Castelnovo

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

AGRICOLTORI E ALLEVATORI ARTIGIANI E IMPRENDITORI



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili. La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente".

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

TEMA

"Come l'agricoltura e l'impresa cambiano il Paesaggio"

Quali sono le aspettative degli imprenditori agricoli, artigiani e commercianti del Comune rispetto al ruolo che il Paesaggio assumerà nei prossimi trent'anni?

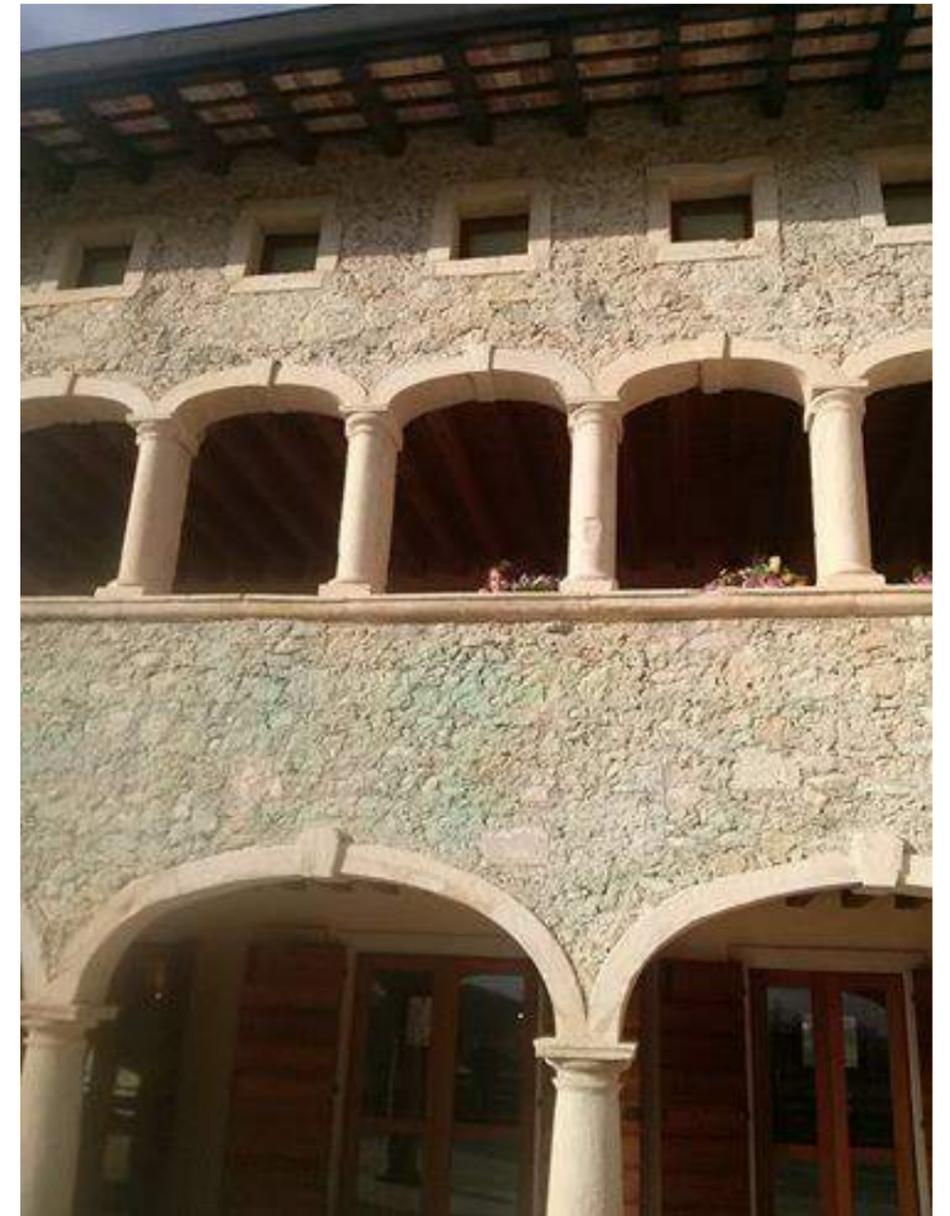
Dicuteremo dei valori da tutelare per sollecitare uno sviluppo locale sostenibile e quali visioni del futuro possono modificare in modo virtuoso il territorio di Castelnovo del Friuli.

**lunedì
18 gennaio
ore 18.00
Villa Sulis
a Costa**

Con gennaio il laboratorio si è spostato a Castelnovo con l'intento di incontrare gli imprenditori e gli agricoltori della vallata. Ci si è resi conto che la situazione dell'agricoltura viene considerata priva di speranza. Se si esclude l'esperienza dell'associazione Rivendicabile e quella dell'azienda Zalpa che ha introdotto due pratiche del tutto estranee alla tradizione (alpaca e zafferano) l'incontro ha reso evidente la crisi dell'agricoltura come pure quella delle attività legate alla ricettività.

Osservazioni emerse

Nel comune non ci sono attività produttive d'avanguardia e la percezione è quella che anche nel prossimo futuro la comunità non sarà in grado di ricostruire un rapporto con il paesaggio che sia in grado modificare territorio. Castelnovo rischia di diventare un paese dormitorio e/o di seconde case.



Il Processo Partecipativo: gli incontri

Le associazioni locali

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

ASSOCIAZIONI E COMITATI LOCALI



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili. La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente".

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

TEMA

"Il Paesaggio in movimento: la Carta del Paesaggio incontra le associazioni"

Quali sono le aspettative degli operatori del terzo settore del Comune rispetto al senso che il Paesaggio assumerà nei prossimi trent'anni?

Discuteremo dei valori da tutelare per sollecitare uno sviluppo locale sostenibile e di quali visioni del futuro possono modificare in modo virtuoso il territorio di Castelnovo del Friuli.

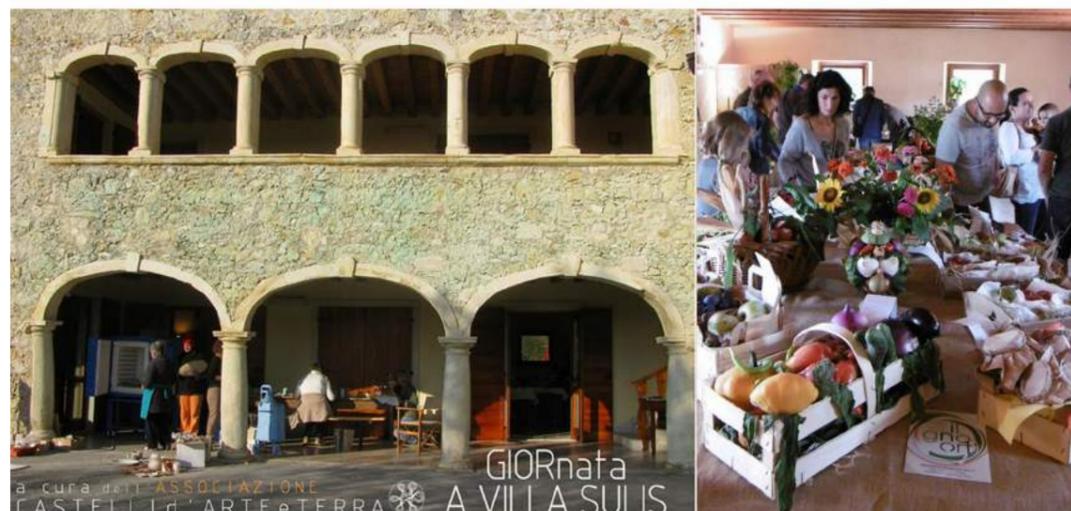
**mercoledì
20 gennaio
ore 20.00
Villa Sulis
a Costa**

All'incontro con le associazioni e con i comitati si sono presentati pochi organismi, mentre era più presenti singoli cittadini che quindi non rappresentavano interessi diffusi. Anche in questo caso è emersa la difficoltà della comunità, che si sente polverizzata e divisa sul territorio, di mettere mano a una visione progettuale degli scenari a venire.

Le associazioni qui, a differenza che a Pinzano, non percepiscono rischi paesaggistici se non il continuo e inesorabile processo di inselvaticamento.

Osservazioni emerse

Persino la cava di marna non è considerata un problema paesaggistico e anche la presenza in assoluto abbandono del poligono di tiro del Ciaurlec non viene percepita come un impedimento di altri possibili usi di quella parte del territorio.



GIORnata
a cura dell'ASSOCIAZIONE
CASTELLI d'ARTE e TERRA A VILLA SULIS

Il Processo Partecipativo: i laboratori

Il settore alto del comune: la Valle del Cosa

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

PALUDEA E CELANTE

Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente". Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale.

**giovedì
11 febbraio
ore 20.00
in Biblioteca
a Paludea**



Si tratta di una opportunità e di un ambizioso programma che propone una pianificazione che si confronta da subito con il territorio.

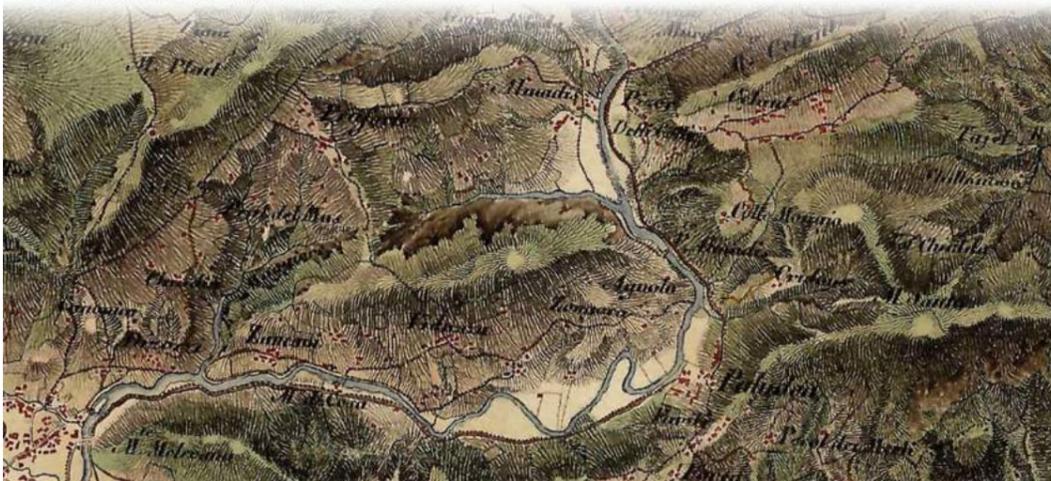
A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

L'inizio dei laboratori ha visto una discreta partecipazione alla serata programmata a Paludea.

Da un punto di vista delle informazioni sul territorio l'incontro ha dato importanti frutti. La conoscenza dei luoghi non era superficiale, ma veniva vissuta nel ricordo. Pochi erano coloro che riuscivano ad avere una visione di quello che sarebbe stato il futuro paesaggio della valle. Per meglio dire la maggior parte degli intervenuti si immaginava un ambiente che avrebbe continuato a perdere segni dell'antropizzazione

Osservazioni emerse

La discussione si è protratta per molto tempo sul Ciaurlec considerato all'inizio un territorio sul quale non è possibile fare nulla. Un luogo dimenticato anche dai militari che non hanno mai provveduto alla sua bonifica. Allo stesso tempo nessuno si poneva il problema che dopo la dismissione un quarto della superficie dell'intero comune sarebbe potuta ritornare alla comunità con quella unitarietà che avrebbe potuto avere un significato economico. Per esempio rilanciando una pastorizia sociale. Per il resto l'agricoltura viene letta solo come un'esperienza familiare, incapace di costruire una reale economia. Restano da recuperare come elementi di valore in sentieri e gli elementi archeologici di una storia agricola ormai azzerata.



Il Processo Partecipativo: i laboratori

Vigna, Costa e Oltretutto

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra

VIGNA COSTA E OLTRETERUGO



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente". Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale.

**giovedì
18 febbraio
ore 20.00
Villa Sulis
a Costa**

Si tratta di una opportunità e di un ambizioso programma che propone una pianificazione che si confronta da subito con il territorio.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

Lo speciale ambiente geomorfologico dei colli di Costa e Oltretutto ha costruito un paesaggio storico che riusciva a interpretare la fragilità dei colli. Oggi le strade che corrono sui tratti di vertice e stabili del sistema collinare uniscono piccole proprietà coltivate solo attorno ai villaggi. Anche in questo settore non abbiamo riscontrato azioni di controllo e sviluppo dei terreni coltivati. L'agricoltura è residuale e parallelamente non si è in grado di mettere a frutto il bosco che si è formato.

Osservazioni emerse

La partecipazione di un imprenditore forestale che abita però a Sacile ha posto l'attenzione sul fatto che si è fatto poco o niente per cercare di trasformare il selvatico in una risorsa. In questo senso sono stati ricordati alcuni casi virtuosi di tagli boschivi a Clauzetto eseguiti in ambienti comunque segnati da un fitto particellare storico.

In modo non diverso non sono state tentate nemmeno le modalità più moderne di cooperazione tra piccoli proprietari, come la formazione di associazioni fondiarie.

In ogni caso gli utilizzi boschivi e la pastorizia di nuova generazione vengono visti più come dei mezzi per contenere il selvatico che come una occasione per costruire economie alternative e nuove.



Il Processo Partecipativo: i laboratori

Polcenigo, Eschimese e Mostaccino

LA CARTA DEL PAESAGGIO incontra MOCENIGO CESCHIES E MOSTACINS



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

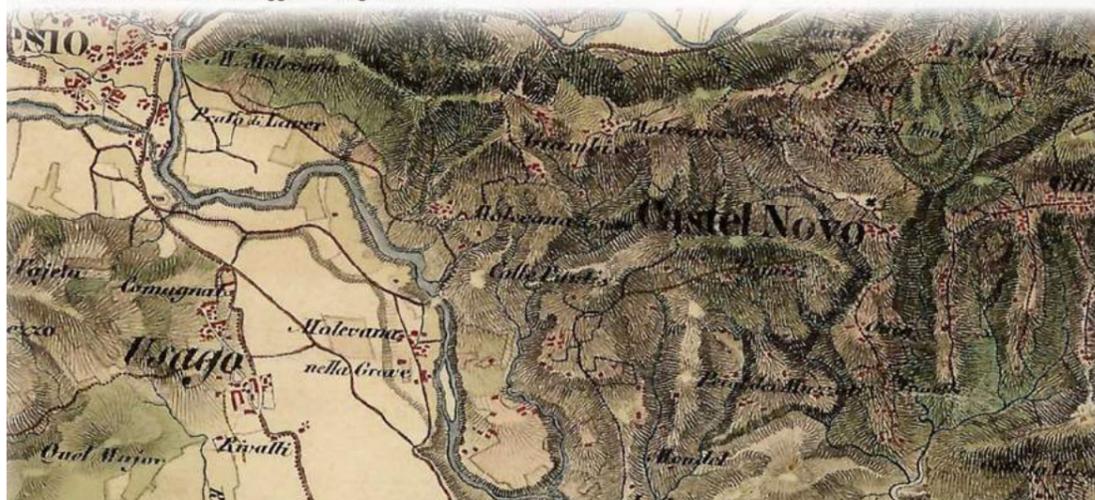
La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

La popolazione avrà così la possibilità di valutare le evoluzioni paesaggistiche avvenute negli ultimi duecento anni e proporre gli scenari delle prossime trasformazioni partendo proprio dalla protezione degli elementi di maggior valore: "il paesaggio appartiene ed è riconosciuto come tale dalle persone che lo vivono e lo trasformano quotidianamente". Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale.

Si tratta di una opportunità e di un ambizioso programma che propone una pianificazione che si confronta da subito con il territorio.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

**giovedì
25 febbraio
ore 20.00
sede Alpini
a Mocenigo**



L'affollata riunione di Mocenigo ci ha costretto a dividere le persone su due diversi tavoli. L'operazione è stata gestita perché eravamo due coordinatori altrimenti la serata sarebbe stata ingestibile e non tutti sarebbero riusciti ad esprimere il proprio pensiero. Anche qui come a Campeis l'occasione del laboratorio è stata colta dagli abitanti come una occasione di confronto e dibattito, ma anche come una sorta di festa.

Osservazioni emerse

Rispetto agli altri due laboratori ci si è accorti che nei settori più bassi lo spopolamento ha portato a far coincidere i borghi con le poche famiglie rimaste.

Qui la polverizzazione insediava, quindi, è più evidente e più difficili sono i rapporti tra gli abitanti e l'ambiente. La sensazione che vive ogni singola famiglia è quella di una sorta di accerchiamento prodotto dalla natura. Una natura che avvolge e nasconde il passato.

Uno degli elementi più importanti promossi dai cittadini è la conservazione delle superfici sfalciate che circondano le case abitate e la conservazione delle lunghe prospettive sulla pedemontana di Travesio e Toppo che si godono dalle strade poste a occidente.



Il Processo Partecipativo: i laboratori

Il laboratorio finale per Castelnovo

LA CARTA DEL PAESAGGIO

LABORATORIO PARTECIPATO DI SCRITTURA DELLA CARTA DEL PAESAGGIO



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale. Si tratta di una opportunità e di un ambizioso programma che propone una pianificazione che si confronta da subito con il territorio.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

TEMA

Il laboratorio di urbanistica partecipata sarà uno strumento per costruire un processo condiviso di riconoscimento dei valori territoriali di Castelnovo.

Insieme produrremo le proposte realizzabili emerse negli incontri precedenti, utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile a tutti (=disegno) e scrivendo le regole per metterle in atto.

Questo metodo permetterà ai cittadini di Castelnovo di lavorare direttamente nel luogo del progetto operando in modo libero e privo di gerarchie.

**sabato
12 marzo
dalle 9.00-18.00
Villa Sulis
a Costa**



La giornata di laboratorio dedicata alla costruzione finale della bozza della Carta del paesaggio si è svolta al piano terra di Villa Sulis e non è stata particolarmente frequentata.

Si sono presentati per osservare il risultato e in qualche caso per portare nuovo materiale solo le persone che avevano partecipato ai precedenti cinque incontri.

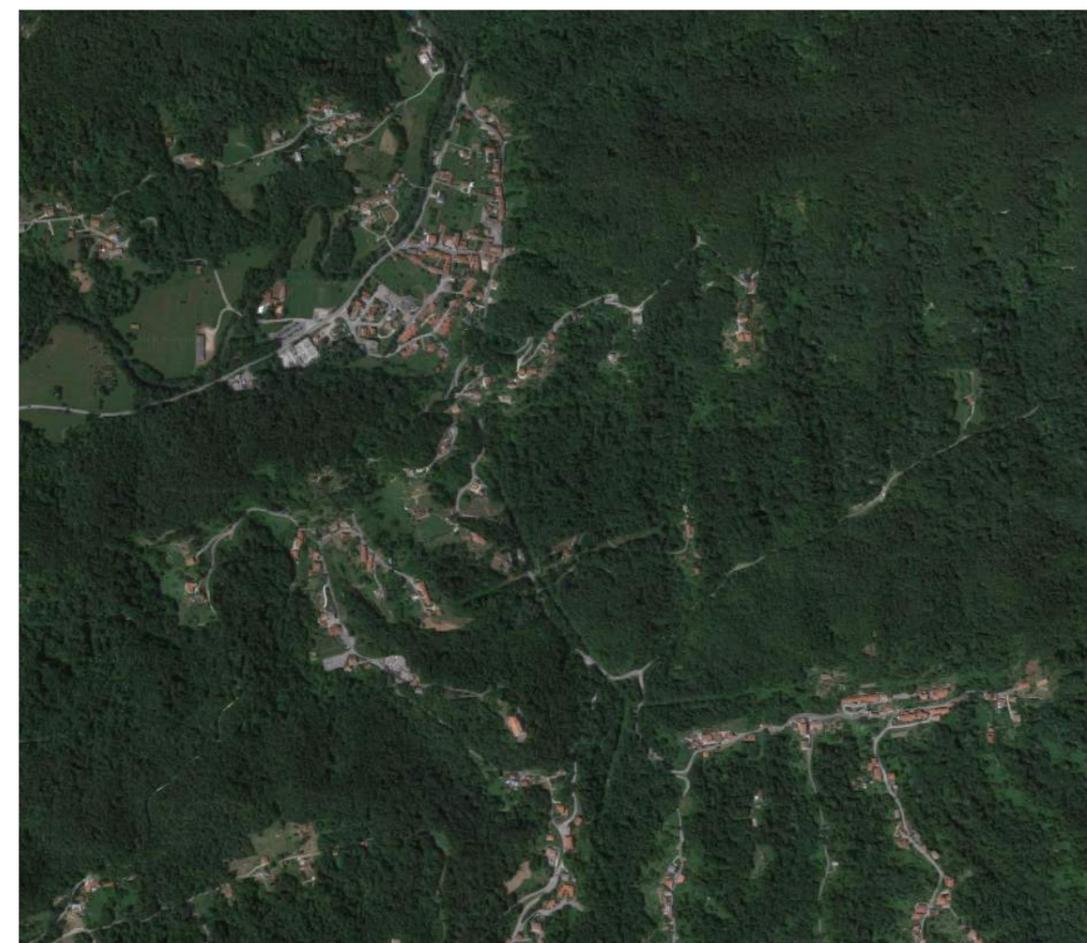
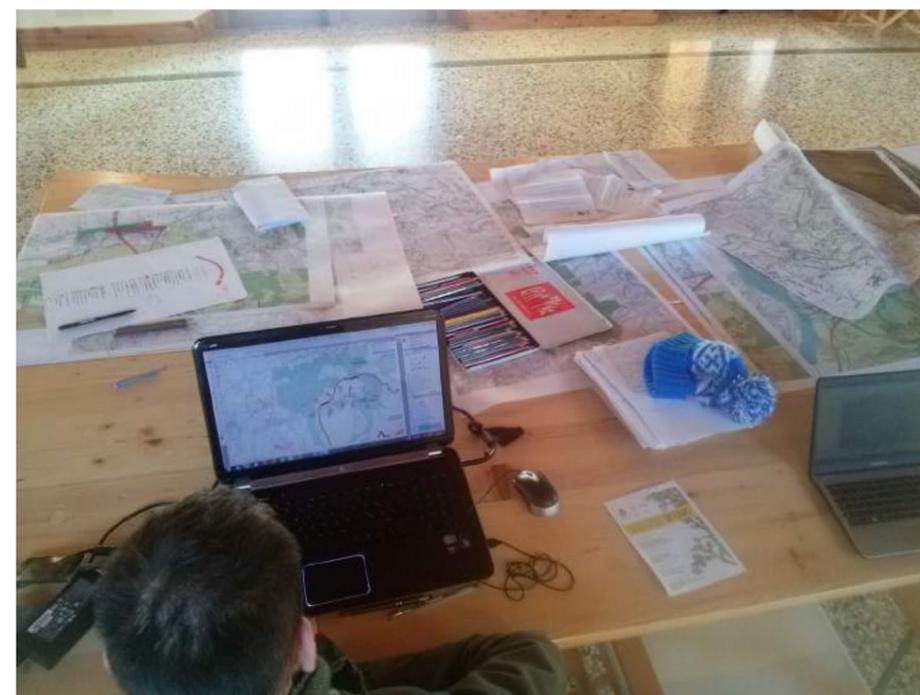
In questo senso la giornata è stata utile per recuperare idee e materiale e per dimostrare alla popolazione ancora più concretezza.

Durante la giornata si sono fatte anche alcune prove di inserimento del materiale raccolto nel segnalatore insegnando ai cittadini il modo per implementare le informazioni in modo autonomo.

In realtà, però, i convenuti si sono dichiarati interessati a fornire a noi i dati per l'inserimento a volte producendo anche dei documenti planimetrici abbozzati a casa propria, oppure guidandoci per delle visite.

In questa occasione siamo stati sollecitati anche a procurarci un importante documento cartografico che è un grafo planimetrico che rappresenta tutta la rete dei sentieri di Castelnovo. Questi sentieri da molti sono stati considerati uno degli elementi più importanti per il paesaggio locale perché, anche se poco usati per le attività di campagna, negli ultimi anni sono stati scoperti dall'escursionismo friulano.

Il fatto che i forestieri determinino la considerazione dei beni territoriali nella popolazione locale è un elemento nuovo per questi territori.



Il Processo Partecipativo: i laboratori

Il laboratorio finale per Pinzano

LA CARTA DEL PAESAGGIO

LABORATORIO PARTECIPATO DI SCRITTURA DELLA CARTA DEL PAESAGGIO



Da circa un anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha iniziato un complesso percorso per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che deve tutelare il paesaggio della regione. All'interno di questo percorso, accompagnato dal Ministero per i Beni Culturali, le comunità avranno l'opportunità di far conoscere a entrambi quale è la loro lettura dei luoghi e del paesaggio locale.

La Carta del Paesaggio per Castelnovo del Friuli e Pinzano al Tagliamento mira a costruire un flusso di informazioni che dalla scala locale, quella esaltata dalla Convenzione europea del Paesaggio siglata a Firenze nel 2000, arrivi alle strutture della pianificazione regionale e al ministero. La carta del paesaggio diventa uno strumento sociale di confronto nella comunità sul senso dei luoghi e sul riconoscimento dei valori paesaggistici inalienabili.

Per questo motivo le due amministrazioni comunali hanno organizzato una serie di iniziative di lettura e trascrizione del senso del paesaggio espresso dai cittadini di questo territorio affinché sia tradotto in diversi documenti che entreranno a far parte del materiale conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale. Si tratta di una opportunità e di un ambizioso programma che propone una pianificazione che si confronta da subito con il territorio.

A cittadini, associazioni, rappresentanti di interessi diffusi e/o particolari chiediamo di partecipare agli incontri pubblici che saranno di volta in volta attivati nei villaggi del nostro territorio.

TEMA

Il laboratorio di urbanistica partecipata sarà uno strumento per costruire un processo condiviso di riconoscimento dei valori territoriali di Pinzano.

Insieme produrremo le proposte realizzabili emerse negli incontri precedenti, utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile a tutti (=disegno) e scrivendo le regole per metterle in atto.

Questo metodo permetterà ai cittadini di Pinzano di lavorare direttamente nel luogo del progetto operando in modo libero e privo di gerarchie.

**sabato
26 marzo
dalle 9.00-18.00
Biblioteca
di Pinzano**

Anche a Pinzano al Tagliamento la giornata di laboratorio è stata utilizzata per cercare di affinare la cartografia e le segnalazioni avute dai cittadini. Anche questa volta durante la giornata sono venuti alla spicciolata alcuni dei cittadini che avevano partecipato alla prima tornata di incontri e che hanno permesso di aggiungere e modificare l'ultima versione della bozza cartografica.

Due degli agricoltori che possiedono delle tenute abbastanza estese all'interno del SIC sono venuti e hanno concordato con la lettura data nel laboratorio. Quindi con una proposta che nei settori più delicati della depressione golenale prevede un progressivo abbandono delle coltivazioni intensive.

